

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9, antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO MARITTIMO

Nel sistema dell'assicurazione marittima, tale quale dalle nostre leggi è adottato, due fatti danno vita e sono di essenza a questo contratto: il rischio, e l'alimento del rischio. Se il pericolo non esistesse, se non esistesse un oggetto esposto a questo pericolo, l'assicurazione non sarebbe.

Ma le nostre leggi nel tener fermo in siffatto principio, furono larghe all'applicarlo; che volendo i due fatti enunciati, non ne cercarono la realtà, e bastò loro la esistenza nella opinione dei contraenti. Così un bastimento giunto al destino può essere oggetto di assicurazione pel viaggio intrapreso e già compiuto, quando l'assicurato, e l'assicuratore ne ignorino l'arrivo. Senonchè questa ignoranza debb'esser si certa e positiva da escluder non solo qualunque dubiezza, ma eziandio la possibilità della scienza, fino ad indurne la presunzione *juris et de jure* ove esista possibilità. In un contratto infatti nel quale la buona fede domina a preferenza, niuna frode debbe esser possibile.

Il concetto della legge, i principj sovrenunciati furono consacrati dall'articolo 359 del Codice di Commercio. « Ogni assicurazione fatta dopo » la perdita, o l'arrivo degli oggetti assicurati è » nulla, qualora vi sia presunzione che prima della » firma del contratto, l'assicurato ha potuto essere » informato della perdita, o l'assicuratore dell'ar- » rivo degli oggetti assicurati ».

E perchè la possibilità della scienza, e così la presunzione che da essa ne deriva, non andasse soggetta all'arbitrio, volle la legge stessa determinarla con ispeciali misure.

Nella Ordinanza della Marina di Francia 1681 era scritto: « Si presumerà aver l'assicurato conosciuta la » perdita, e l'assicuratore l'arrivo delle cose assi- » curate se si vedrà, che dal luogo della perdita » o dell'investimento del naviglio la notizia possa » essere stata portata prima della firma della po- » lizza nel luogo in cui è stata fatta, contando una

» lega e mezza per ora, senza pregiudizio delle al- » tre prove che potranno esser fatte » *Tit. Ass. art. 39.* Quindi nel 1807, alla redazione del codice di Commercio, sotto l'articolo 360 fu dato posto alla stessa misura ».

« La presunzione esiste se facendo il computo di » tre quarti di miriametro per ora, senza pregiudizio delle altre prove, è riconosciuto che dal » luogo dell'arrivo o della perdita della nave, oppure dal luogo d'onde la prima notizia è giunta, » questa ha potuto essere portata prima della firma del contratto nel luogo, in cui esso contratto d'assicurazione si è stipolato ».

Lochè osserva in proposito « L'assicuratore che » si prevale della presunzione legale non ha a provare che l'altra parte conoscesse l'avvenimento; » gli basta di provare, che al momento in cui si » sottoscriveva la polizza, il bastimento era perito, » o la notizia della sua perdita era pervenuta alla » distanza fissata dall'art. 366. Parimenti l'assicurato è soltanto obbligato di giustificare che il bastimento è giunto al termine del suo viaggio, e » che dall'ora del suo arrivo all'ora in cui il contratto è stato sottoscritto è scorso il tempo stabilito dall'art. citato. — Così pure nè l'uno nè l'altro sarebbe ammesso a provare il contrario: » la prova contraria non può aver luogo che quando la legge l'ha formalmente riservata. Il codice di commercio non contiene una simile riserva » *Spirito cod. comm. art. 365-366.*

Ma la disposizione dell'art. 360, che fu rinnovata sono omai 50 anni, e conta meglio di un secolo e mezzo, vale essa a sostenere il concetto della legge e i principj sovrenunciati ora che il vapore e l'elettricità, intervenendo nel consorzio degli uomini, si sono fatti mezzo di prodigio a comunicazione tra loro? Al giungere di una notizia dal luogo dell'avvenimento al luogo dell'assicurazione, potrà concedersi il tempo di un'ora per ogni quattro miglia e mezza, tempo bastevole al telegrafo elettrico a darne novella per tutta Europa?

Pertanto è necessità il sopperire alla mancanza, coprir colla legge questo nuovo fatto dell'uomo, e regolarne le conseguenze. Ecco quanto si propone per ciò che viene richiesto nel caso. All' articolo 360 si aggiunge.

« Se dal luogo dell'arrivo o della perdita della » nave, ovvero dal luogo donde la prima notizia » è giunta, fino al luogo in cui l'assicurazione è » stata fatta, potrà esservi comunicazione di ogni » specie di bastimento a vapore, il computo si farà » in ragione di un miriametro e mezzo per ora » per tutto quel tratto di distanza a cui tale possibilità sia applicabile ».

« Se potrà esservi comunicazione per mezzo di » ferrovia, si farà il computo di quattro miriametri all'ora ».

« Non sarà calcolata distanza per tutto quel tratto » in cui sia attivato il telegrafo elettrico ».

Senza commenti a questa proposta, noi preghiamo i nostri lettori a volerci esser cortesi delle loro osservazioni in proposito.

NOTIZIE MARITTIME

Fiumicino 26 Febbraro — È qui giunto con avarie il trab. *San Giuseppe* pad. Inn. Magnani da Senigallia per Roma con Riso, e Grano. È giunto pure il trab. *Alessandro* cap. Mancini con danni di gettito.

Gibilterra 8 Febbraro — Il brig. sar. *Graziosa Fanny* terminò lo sbarco delle merci avariate, una porzione delle quali in cattivissimo stato, furono vendute ai pubblici incanti. Il bastimento rimesso a galla fu condannato dai periti come innavigabile e venduto per la somma di Col. 1750.

Livorno 27 Febbraro — Nella notte del 26 investì sui blocchi a levante del Fanale la Goletta *Infaticabile*, cap. A. Camugli francese, carica di Legname proveniente da Bastia; dopo poco colò a fondo. L'equipaggio è salvo.

Publichiamo un estratto dell'Ordinanza Ministeriale pel dipartimento delle Finanze, del Commercio e dei Lavori pubblici, del Gran Ducato di Toscana, data in Firenze il dì 20 Febbraro p. p. riguardante la Lotteria delle tenute di *Limone e Suese*.

« Considerato che nonostante le reiterate facilitazioni, e » proroghe concesse agli Allottanti Bartolomei per man- » dare a termine la loro speculazione, non sono essi riu- » sciti che a fare la quinta Estrazione, con essere da » lungo tempo inutilmente decorso il termine prescritto » per la sesta, e per la settima;

« E considerato che, in questo stato di cose, sia da » provvedere agli interessi dei molti Partecipanti alla Lot- » teria, senza per questo gravare il Real Governo di una » responsabilità, che non ha inteso, ne intende d'assu- » mere;

« Presi, in quanto occorre i Sovrani Comandi, ordina: » ART. I. È ritirata l'autorizzazione ad allottare le due » tenute di *Limone, e Suese* concessa ai Fratelli Barto- » lompei con le precedenti Ordinanze del 24 Genn. 1852, » del 26 Aprile 1853, e del 20 Giugno 1853.

« ART. II. È assegnato agli Allottanti Bartolomei il » perentorio termine di sei mesi da oggi ad avere rim- » borsati in contanti, e senza alcuna riduzione di prezzo » i Biglietti venduti.

« ART. III. Decorso il termine di che nell'articolo pre- » cedente, senza che i Bartolomei si siano in tutto, o in » parte, uniformati al disposto del medesimo, la Dire- » zione dei Lotti è autorizzata, fin d'ora, a far valere le » azioni ipotecarie nascenti dai citati Contratti rogati » — Spighi — e dalle relative iscrizioni a favore, e nel- » l'interesse dei Partecipanti alla Lotteria — Bartolom- » mei — che abbiano, dentro detta epoca, depositati i loro » Biglietti presso la citata Direzione.

(Seguono le altre occorrenti disposizioni).

COMMERCIO CON LA CRIMEA

Kamiesch 22 Febbraro — Non è soltanto alle cause esterne nelle riviste commerciali di novembre e dicembre, che bisogna attribuire le lentezze e difficoltà che regnano nelle transazioni ed il deprezzamento sempre crescente delle mercanzie sulla nostra piazza. Gli è sopra tutto alla straordinaria abbondanza di mercanzie d'ogni specie, spedite principalmente da Marsiglia, ch'è dovuta questa situazione. Le importazioni da Marsiglia eccedettero grandemente i bisogni d'un'armata di 100,000 uomini; e da ciò proviene l'attuale malessere, la calma delle transazioni ed il ribasso dei prezzi. Perchè la capitale del Mediterraneo ha decuplicato le sue spedizioni in Crimea nell'ultimo semestre 1855, quando ch'è conoscendo l'esatta cifra dell'armata francese d'Oriente, appena il doppio di quella del primo trimestre dello stesso anno, poteva stabilirvi i suoi calcoli con precisione ed evitare le perdite che possono essere serie. Certo se si trattasse soltanto di deboli eccedenze, non ci saremmo creduti obbligati di fare risaltare i commessi errori; ma allorchè i depositi di Kamiesch e delle località che ne dipendono, presentano una considerevole eccedenza, la di cui prolungata durata potrebbe divenire ruinosa per i commercianti, il silenzio sarebbe un fallo. Ci sia permesso di indirizzare gli stessi avvisi alle altre città di commercio d'Europa e d'Asia, che sono in relazioni d'affari coi punti della Crimea occupati dalle armate alleate! Sin dal 1.º gennajo si sono fatte parecchie vendite per causa di liquidazione volontaria, ed una vendita in seguito a sospensione di pagamento. Queste vendite hanno contribuito a mantenere il deprezzamento dei generi, notatamente sui liquidi. Di questo modo più di 600 casse vermouth si sono vendute da fr. 13 a 14 la cassa; più di 300 c. absinzio da 25 a 28; del vermouth in barili da cent. 90 a fr. 1 il litro; dell'absinzio in barili da fr. 1. 75 ad 1. 90; dei vini di Francia a fr. 95 la bordolese; dei formaggi di Gruyere ad 1. 30 il chil. ecc.

SUL COMMERCIO DEL GHIACCIO

Quando, verso dicembre o gennajo, un freddo di 15 o 20 gradi ha, nella nuova Inghilterra, arrestato il corso de' fiumi, agghiacciati i grandi laghi, e trasformata la di loro animata superficie in deserti silenziosi di gelo e di neve, un agente delle case di Boston che fanno quel traffico, in *ice farmer* (partitario di ghiacci), si presenta sul lago Onendaga, a mo' d'esempio, seguito da suoi numerosi *ice mens* (operaj di ghiacci). Quivi il suo sguardo slanciato sul campo a mietere, vi traccia delle linee, e fa muovere su quella pianura gelata ingegnose macchine (*serapers und cutters*) che tolgono via gli strati di neve, fendono e segnano in quadrati perfettamente regolari quegli immensi pezzi di ghiaccio, di cui porzione andrà tra poco malgrado i fuochi tropicali a rinfrescare a quattro o cinquemila leghe lontano gli stomaci de' gastronomi di Calcutta e di Ceylan, incantati di raffreddare lo sciampagna di Francia con ghiaccio raccolto alle sorgenti del San Lorenzo o alla cascata del Niagara. Facilmente si comprende che, durante quegli'immensi tragitti, le navi partite da Boston o da Nuova York traversar debbono due volte la zona torrida, havvi un notevole calo, che lo si valuta ordinariamente a meglio che 45 per 100, e ciò null'ostante, i beneficii sono enormi. Del resto, affin di diminuire al possibile quel calo, il ghiaccio è ricoverto d'un strato foltissimo di segatura di legno, di paglia di riso, di carbone, o qualunque altro corpo atto ad isolare il ghiaccio dall'influsso solare, e seguesi beninteso il medesimo sistema nelle *ice houses*, vaste costruzioni ove si depongono i ghiacci, e di cui sono circondati i laghi ed i fiumi del Maina e del Massachusetts; se ne noverano non meno di cinquanta su le rive dell'Hudson; e quelle del *Fresh-Pond* possono contenere, e quanto si assicura, sino a 86 mila tonnellate.

Abbiain detto che il commercio del ghiaccio aveva acquistato una certa importanza, ma al pari di tanti altri è stato mestieri subir la lunga esperienza del tempo.

Il primo tentativo d'esportazione fu fatto, è scorso un mezzo secolo, nel 1803 dal sig. Federico Fudor, di Boston, che spedì da quel porto alla Martinicca un suo bastimento, atteso non vi furono armatori che vollero incaricarsi di quella mercanzia. Il saggio fu rovinoso. I trasporti erano mal organizzati; l'arte meccanica non aveva inventati i *cutters* (i segatori), v'era difetto d'*ice houses*, la loro costruzione era lungi d'esser perfetta; più tardi si migliorò, è quando al sig. Fudor fu possibile d'estendere le sue spedizioni negli stati del sud, nel Brasile, al Chili infine nelle Indie orientali, i suoi sforzi furono coronati d'un successo che non fece che accrescersi. Oggi-giorno quell'intraprendente industriale è alla testa, in Boston, di codesta specialità commerciale.

Gl'invii di ghiaccio presero una estensione notevole nel 1832 — allora se ne spedirono per 4 milioni 395 mila kilogrammi; nel 1843, 40 milioni; 1850, 100 milioni; finalmente nel 1854 la quantità asportata fu spinta a 158 milioni, e si adoperarono 528 bastimenti di forte portata. Sviluppo siffatto fu oltremodo vantaggioso per Boston, donde prima ripartivano vuote le navi che v'importavano i cottoni, lo zucchero, il riso o il tabacco del sud. I mercati migliori aperti attualmente alle spedizioni de' ghiacci, sono naturalmente le contrade tropicali, cioè, dopo gli Stati Uniti del Sud americani e l'India, Rio Janeiro, l'Avana, Callao, Demerari, S. Tommaso, il Perù ed anche la California. L'europa ne riceve poco, ma ne son venute nel 1854. 895 tonnellate in Inghilterra, che preferisce i ghiacci di Norvegia, unico paese che fa concorrenza con l'America del Nord.

Boston è il centro principale del commercio d'esportazione. Nuova York tuttavolta fa delle esportazioni rilevanti. Reso a bordo, il ghiaccio riviene negli anni buoni, ossia nell'epoca di freddo rigoroso, a 2 dollari per tonnellata, ossia 1 centesimo per kilogrammo, ed alla minuta si paga in Calcutta 10 a 12 centesimi, cioè due o tre volte meno caro che a Parigi.

Abbenchè non occupi ancora che una posizione modesta nei fasti del commercio delle nazioni, il commercio del ghiaccio ha eminentemente contribuito al progresso della marina americana; costituisce un ramo di industria prezioso per gli stati del nord, essenzialmente per la marina, ed essendo ricchi in foreste, le segature vendonsi a condizione vantaggiosissima agl'*icemens*: che gli scunners imbarcano costantemente per Boston lungo il fiume Penobscot. Il capitale impiegato pel ghiaccio sorpassa i 7 milioni di dollari, alle ferrovie si paga al di là di 400 mila dollari, per noli 2 milioni e mezzo, e si annoverano meglio che 10 mila operai impiegati a questa industria nella nuova Inghilterra.

SUL CANALE PER L'ISTMO DI SUEZ.

L'*Oronte*, à condotto a Marsiglia i membri della Commissione internazionale reduce dall'Egitto, ove per due mesi di continuo si occuparono della questione del taglio per l'istmo di Suez. Le osservazioni furono dirette su tre oggetti principali: la rada di Suez, il tragitto dell'Istmo dal sud al nord, e lo rada di Pelusio.

Fu constatato che nella rada di Suez la profondità di otto metri, necessaria pel canale marittimo, si trova a mille ottocento metri dal lido. Questa rada è una delle più sicure del mondo. Quanto all'Istmo, lungo soltanto 30 leghe, vi è già tracciato il canale. Dai saggi fatti, risultò che il suolo è composto in generale di una sabbia argillosa.

Per la rada di Pelusio la profondità necessaria al canale si trova a due mila trecento metri dal lido. La rada di Pelusio, senza essere così sicura come quella di Suez, non è tuttavia così orrida come si diceva.

La Commissione si è pronunciata formalmente contro il progetto, che condurrebbe il canale marittimo di Suez al Cairo, e lo farebbe giungere ad Alessandria, traversando il Nilo sopra un ponte acquedotto.

(com. y. y.)

Abbiamo dall'*Industrie* di Parigi del 9 Febrajo quanto siegue:

Un nuovo piano è stato presentato, il quale sebben posteriore agli altri sembra offrire vantaggi incontestabili, e potrebbe forse ottenere da ultimo l'universale approvazione.

Al progetto diretto di Linant, ad onta le novelle esplorazioni praticate dalla commissione, si continua ad opporre il difetto di bastante fondo della rada di Pelusio e la necessità di fuorviare il commercio, e di costruire una città tutta nuova sopra una spiaggia deserta. Il progetto del Talabot (noto ai nostri lettori) richiede la creazione di un gran canale le cui difficoltà spaventano gran numero ingegneri, e sembra senza meno respinto dal vicerè d'Egitto, come contrario agli interessi del paese, e sol favorevole a quelli d'Europa. *(sarà continuato)*

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 25 Febrajo 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	920583	974
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1165358	614
id. id. in Ancona	„	211445	31
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	220'68	677
Conti correnti debitori in Roma	„	170933	233
id. id. in Ancona	„	34885	835
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1977380	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1088691	850

PORTO DI CIVITAVECCHIA 28 Febrajo

ARRIVI — Aurora cap. Berti da Marsiglia con merci diverse.
Ciana cap. Cervelli da Roma con pozzolana.
S. Fermina cap. Jannitti da Livorno con merci diverse.
Pellicano cap. Paolini da Corneto con sale.
Paco cap. Lagier da Genova vacante.
Porsenna cap. Olivieri da Cete con vino.

P A R T E N Z E

Ellesponto cap. De Faucon per Napoli con merci diverse.
S. Vincenzo cap. Dell'Ovo per Corneto vacante.
Pellicano cap. Paolini per Roma con sale.
N. S. delle Grazie cap. Cataldo per Giglio con salumi.
Luisella cap. Savarese per Costantinopoli con biada.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO 25 a 28 Febrajo

ARRIVI — Conte Paccaroni cap. Elia da Ancona con grano.
Esino cap. Furotti id.
Alessandro cap. Mancini da Civitanova id.
S. Agostino cap. Sorrentino da Civitav. con sale e casse vuote.
Società cap. Baffetti id.
Genio cap. Guarnieri id.
S. Antonio cap. Bemi da Fotte de Marmi con marmi.
Atlante cap. Guidi da Livorno con carbonfosile.
Ang. Custode cap. Palombo da Trapani con vino.
Urania cap. Padovani da Civitav. con sale e casse vuote.
M. del Carmine cap. Cataldo da Civitav. con tonnina, legni.
S. Gregorio cap. Sacco id. con sale e casse vuote.
S. Francesco cap. Mennella da Furia con vino.
Amico Leale cap. Bagli da Rimini con riso, aceto, e tavole.
S. Filomena cap. Ortolani da Ancona con grano.
S. Giuseppe cap. Magnani da Sinigaglia con sale e grano.
Alegra cap. Candelari da Ancona con grano.
Intrepido cap. Bianchini da Rimini con grano e mobilio.
Due Gemelli cap. Baghani da Ancona con grano e pece.
Cesare cap. Guazzini da P. Corsini con riso e vino.
Fenice cap. Balena da Ancona con grano.
Fortunato cap. Scandali da Grottamare id.
Marianna cap. Andriolo da Milazzo con vino e salumi.
Erminia cap. Desanti da Ancona con grano.
Assunta cap. Jacone da Furia con vino.
Buon Amico cap. Rotini da Ancona con grano.
S. Francesco di Paola cap. Spatano da Castellamare con vino.
Santa Croce cap. Canova da Marsiglia con coloniali e merci.
Assunta cap. Convalle da Livorno id.
S. Bernardo cap. Ghiselli da Carrara con marmi.
Concezione cap. del Vivo da Livorno con coloniali e merci.
Santi Quattro cap. Bandoni da Carrara con marmi.
Gesù M. G. cap. Burraso da Palermo con vino e salumi.
Gusman cap. Foresi da Livorno con coloniali e merci.
SSmo Crocifisso cap. Catanzano da Trapani con sale.
S. Fermina cap. Petriconi da Civitavecchia con agrumi.
Don Luigi cap. Burattini da Ancona con rame monetato e grano.
M. del Soccorso cap. D'Angelo da Castellamare con vino.
S. Bartolomeo cap. Onorato id.
S. Francesco cap. Cavalla da Trapani con sale ed'alicci.
M. del Soccorso cap. Gallo da Palermo con vino.
Gesù M. G. cap. Sangiorgio da Castellamare id.
S. Filippo cap. Di Falco da Livorno con zucchero, terra, spirito.
M. del Soccorso cap. Palmieri id. con marmo, carbonfosile.
G. M. Giuseppe cap. Bucroso da Gaeta con vino.
Unin. di S. Gius. cap. Sturlese da Marsiglia con zucchero e caffè.
Concezione cap. Bemi da Livorno con gesso e terra da colori.
Pellicano cap. Paolini da Civitav. con sale e casse vuote.

Antonino cap. Romano id.
Mauro cap. Pavaqi da Ancona con grano e cordaggi.
Misericordia cap. Sisa da Tarragona con vino e spirito.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Mistico pad. Molino per Civitav. con fieno.
M. di P.S. pad. Carretto per Marmi vacante.
Annunziata pad. Rossi per Marsiglia con pozzolana.
Romolo pad. Sacco per Civitav. con pozzolana, fieno e legname.
Ant. Colombo pad. Alvis id. con fieno.
Speranza pad. Pell per Cadaques con stipa vuota avvinata.
S. Giuseppe pad. Rossi per Marsiglia con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — Genova 25 Febbraro — Si parla molto della probabilità di estrazione de Grani dal Regno delle Due Sicilie. In tal caso averrebbero immancabili ribassi. Da Nuova York si scrive che i Grani, e le farine ribassavano. Nelle provincie meridionali della Russia esiste una massa immensa di cereali. Se la pace si facesse i mercati d'europa verrebbero in non lungo tempo mandati di derrate alimentari. In Pietroburgo esiste un deposito di 380,000 Cetwert Grani, e Segale (circa 130 mila rubbia).

COLONIALI — Genova 26 Febbraro — Arriva la Risoluzione da Sumatra con carico di Pepe. Se ne pretende fr. 60. sconto 5, ma si dovrebbe finire con sconto 10.

GENERI DIVERSI — Fano 26 Febbraro 1856.

Le speranze di pace tengono in osservazione ogni transazione né si ponno notare contrattazioni in Cereali di entità meno il consumo locale per il che si ottengono Grani fini a sc. 9. Granoni sc. 4. 70 a 80 — Fagioli e Risi negletti. Abbiamo anche sensibile ribasso in carne salata offrendosi a sc. 7 il 0/0 — Olio di Olivo in aumento e ricercato a sc. 6. 70 a 6. 80 il 0/0 — La nuova campagna si presenta lusinghiera avendo la buona stagione permesso i lavori agricoli pel nuovo raccolto Formentone, per cui si può sperare un buon risultato.

Bologna 26 Febbraro.

Nella scorsa ottava si manifestò maggior domanda di Grani e vennero eseguiti degli affari a paoli 29 la Corba. Questo movimento spiegato da bisogni locali produsse una ricerca più forte per cui in giornata, dietro molti contratti fatti a paoli 30 la Corba, li possessori stanno in pretese più elevate. Anche li Granoni sonosi svegliati dal letargo in che giacevano, e si manifesta della domanda, che pare voglia continuare. Vi sarebbero degli acquirenti che pagherebbero qualità perfette nostrali paoli 18 la Corba. I Granoni di Romagna di buona qualità sono colà pure sostenuti a paoli 17 con veduta di aumento.

Nelle Canape le previsioni di ribasso fecero decidere un proprietario che possedeva L. 2000m di 4 raccolti al basso prezzo di paoli 56 1/2. Per ora non è probabile che trovinsi altri imitatori, vo-

lendosi mantenere il sostegno, ma se la soluzione delle conferenze a Parigi daranno il risultato che si spera, si ritiene per indubitato debba tornare questo genere ai prezzi normali di paoli 50 a 52 il 0/0.

Risi senza variazione. Le nostre campagne favorite da regolarità di stagione sono in bellissimo aspetto.

BORSE

Parigi 26 Febbraro

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 95 25 | Consol. Ing. (a Londra il 26). 92 —

Trieste 25 Febbraro

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 82 1/2 | Agio dell'argento per cent. 95 1/4

Genova 26 Febbraro

Parigi 30 g. 99 9/10 | Roma 30 g. (argento) . . . 330 1/2

Livorno 28 Febbraro

Roma 30 g. 616 — | Londra 20 30

Roma 29 Febbraro 1856

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	— —	99 40
Augusta 90 g.	— —	47 55
Bologna 30 g.	— —	99 60
Firenze " "	— —	16 —
Genova " "	— —	18 75
Lione 90 g. " "	— —	18 63
Livorno 30 g. " "	— —	16 —
Londra 90 g. " "	— —	471 30
Marsiglia " "	— —	18 63
Milano met. 30 g. " "	— —	16 09
Napoli " "	— —	88 80
Parigi 90 g. " "	— —	18 67
Trieste " "	— —	45 10
Venezia met. 30 g. " "	— —	16 05
Vienna 90 g. " "	— —	45 10
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1856.	— —	88 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 1 trimestre 1856.	— —	98 50
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1 Semestre 1856.	— —	66 —
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0	— —	39 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni di sc. 200.	— —	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Novem. 1855. e dividendo dal 1 Novembre 1855, Azioni di sc. 100.	— —	79 80
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di sc. 100.	— —	80 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	— —	— —
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856, Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato	— —	19 —

LIVORNO 26 Febbraro. Prezzi:

Grani Teneri di Toscana bianchi l. 27 1/2 a 28 il sacco.
» Egitto l. 15 a 16
» Maremma l. 22 1/2 a 25.
Granoni Braila l. 11. 1/2 a 12 1/2 sacco di l. 168.
» toscana lire 12 a 13.
Lupini lire 9 1/2. a 11.
Avena 8 1/2
Fave l. 11 a 13.

MARSIGLIA — 25 Febbraro.

Granturco italia fr. 22 a 23 carica.
Granone Danubio fr. 22 a 23.
Caffè S. Domingo fr. 65.
Ossa fr. 12.
Piombi fr. 56. 50.

Grani, Algeria fr. 46 50 la carica.
» teneri Spagna 1 q. fr. 45 a 48.
» Galatz fr. 35 a 38.
» Egitto fr. 30 a 31.

GENOVA — 26 Febbraro.

Zuccari pilés 42 a 45.
» biondi Avana l. 37.
Grano Salonico fr. 27 ett.
» Portogallo » 31 »
» Alessandria » 25 »
Granoni toscana » 18 50 »
» Galatz » 17 50 »
Sevo, lire f. B. 76 cantaro.

NAPOLI — 26 Febbraro

Oli a Gallipoli D. 23. 50 a 24 salma.
» a Bari D. 14.
» a Lecce D. 23. 50
» a Gioja D. 63. botte.

TRIESTE — 23 Febbraro

Grano Egitto fior. 5 a 5. 50
» Veneto f. 8 15.
Vino Puglia f. 11.
Caffè rio ord. f. 30.
Zuccari pesti Olanda f. 25 a 26.
Formentone Braila f. 4 a 4 30
Olio Puglia and. f. 26 a 27.

ONDRA — 23 Febbraro

Zuccari pilés ind. 33 —
» pilés Kooij N. 1. scellini 31
» » Witloff 33 —

Cera Gambia 7. 5. a 7. 10
Gateaux linsosa lire 10.
Sevo 34.
Olio Gallipoli l. 54 ton.
Stagni Banca scellini 131.
» inglese 129.
Bande stagnate semplici I C ord. 30 a 31.

CIVITAVECCHIA — 29 Febbraro.

Grano nostrale sc. 12 rub

TERRACINA — 29 Febbraro.

Grano nuovo sc. 11. R.
Granone sc. 7 30 R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 6. 60. R.
Olio d'Oliva B. 28 il bot.
Biada sc. 5. 30 rub. 5. q.

ANCONA — 28 Febbraro.

Grano Sottomonte sc. 9. 75.
» Sopramonte sc. 9. 75.
Formentone Sottomonte sc. 5. 50 a 5. 75

RAVENNA — 25 Febbraro.

Grano sc. 5. 70 il sacco di l. 410 R.
Formentone « 2 70 il Sacco.
Risono sc. 3. 80
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 50 id.
Canepa grezza sc. 5. 70
Fagioli sc. 3. 80

FERRARA — 24 Febbraro

Grano sc. 20 50 a 21 m. di L. 1460 r.
Granone sc. 11. a 12
Riso Fiorettono 1.4 sorte sc. 3. a 3. 10.
Avena sc. 10 70 il moggio.
Suini sc. 6 80 lib. 100.
Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
» naz. and. sc. 7. 75
Canapa sc. 5. 25 lib. 100.
Vino nero sc. 4. 65 a 4. 85 mastello.

ROMA — 29 Febbraro. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Majali B. 65
Vitelle Camparcecie B. 80.
Bovi romani B. 57 L. 10.
» Perugini B. 50 a 70 id.
Vacche Romane B. 55 a 57 . . .

» perugine B. 50 a 55 id.

CEREALI

Biada 1 q. sc. 5. 30 R. 5. Q. rase.
» 2. q. sc. 5.
Grano ten 1 q. sc. 12. 30 a 13. 25 cond.
» 2. qualità sc. 12 a 12 65 cond.
» tenerina 1 q. sc. 12 10 cond.
» 2 q. sc. 11. 30. a 11 50
» di Fuligno sc. 14 a 15 50.
» mesch. add. 1 q. sc. 13. 25. cond.
» delle marche sc. 12. 20 cond.
» di montagna sc. 11. 25. a 11. 45.
» di Romagna sc. 12. 25 cond.
Riso 1. q. sc. 4
» 3. q. sc. 3. 40. cond.
Favine sc. 6. 25.
Granone 1. q. sc. 7. 50 cond.
» 2. q. sc. 6. 50 cond.
Farinella sc. 1. 10.

COLONIALI

Cacao Maragnone sc. 13. 50.
Pepe sc. 9. 85 cond.
Zuccaro Olanda 1. q. sc. 8. 20.
» bast. Marsiglia sc. 8.
Caffè S. Jago sc. 14 10
» S. Domingo ord. sc. 11. 40.
» rio lavato sc. 12. 50 a 12 75

GENERI DIVERSI

Formaggio parmeg. vecchio sc. 14. a 15
» stravecchio sc. 15 a 16.
Pelli Caprettine B. 37.
Fichi Calabria sc. 6. 50 a 7.
Lana Moretta sc. 15. 60
» Montagnola sc. 19 cond.
Piombo in pani sc. 45
Suola in Vallonea sc. 19 20

LIQUIDI

Olio fino mangiabile b. 32.
» comune B. 39.
Vino delle Marche sc. 140. 80 Botte.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE